m_pi.AOODRVE.REGISTRO
UFFICIALE.U.0032373.19-10-2026.h.09:04

MIM
USR VENETO
BL VI TV VR PD VE RO

Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia-Mestre

Protocollo (vedasi timbratura in alto) Venezia-Mestre (vedasi timbratura in alto)

Ai Dirigenti scolastici delle II.SS. del Veneto

e p.c.

Ai Dirigenti degli Uffici Ambito Territoriale

Ai Dirigenti degli Uffici I, II e III dell'USR

Ai Dirigenti Tecnici

Oggetto: Chiarimenti in merito alla riduzione dell'unità oraria di lezione e gestione delle frazioni orarie

Con riferimento all'organizzazione dei tempi di insegnamento, la scrivente Direzione ritiene utile ricordare il quadro normativo e procedurale per la gestione dalla riduzione dell'unità di lezione, nel rispetto del D.Lgs.297/1994, del D.P.R. 275/1999 e del vigente impianto contrattuale.

Come noto, l'eventuale articolazione dell'orario scolastico in unità non coincidenti con i 60 minuti richiede la distinzione tra due fattispecie amministrative diverse:

1. **Riduzione per cause di forza maggiore**

La riduzione dell'ora di lezione per cause di forza maggiore determinate da motivi estranei alla didattica (es. disallineamento ineliminabile degli orari dei trasporti pubblici extraurbani) è normata dall'art. 43, comma 8, del CCNL Istruzione e Ricerca 2019/2021, il quale rinvia alle disposizioni delle CC.MM. n. 243/1979 e n. 192/1980.
Tale fattispecie, stante la sua natura derogatoria, non configura alcun obbligo di recupero delle frazioni orarie né per i docenti né per gli alunni, atteso che il tempo non erogato concorre comunque alla validità dell'anno scolastico e al raggiungimento del monte ore annuale prescritto.
Si precisa che l'adozione di tale misura va deliberata a valle di una documentata istruttoria che ne attesti l'oggettiva necessità.
Inoltre, trattandosi di un'ipotesi del tutto residuale, essa è assoggettata ai rigidi limiti posti dalle citate circolari con un'incidenza limitata alle prime o alle ultime ore di lezione e non può, in alcun caso, essere disposta per soddisfare esigenze organizzative interne dell'Istituto, per agevolare turnazioni del personale, per mera sorveglianza, né in applicazione dell'autonomia didattico-organizzativa ex D.P.R. 275/1999, la quale comporterebbe, viceversa, il tassativo recupero delle frazioni non prestate.

2. **Riduzione per motivazioni didattico-organizzative**

Qualora l'Istituto, nel pieno esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa (artt. 4 e 5 del D.P.R. 275/1999), deliberi la riduzione della durata dell'unità di lezione (es. a 50 o 55 minuti), scatta il vincolo inderogabile del recupero integrale del tempo scuola.
Tale recupero deve soddisfare contestualmente due requisiti cogenti: il completamento del monte ore annuo previsto dagli ordinamenti vigenti per gli studenti e l'assolvimento dell'intero obbligo di servizio settimanale dei docenti. La restituzione del tempo scuola deve avvenire prioritariamente in favore delle medesime classi o gruppi di alunni che hanno subito la riduzione, al fine di non intaccare il diritto allo studio.

Si ricorda a tal fine di prestare massima attenzione nella definizione di modalità di recupero orario che siano legittime e conformi alle finalità stesse del recupero.

Il procedimento per l'adozione di tale modello prevede inderogabilmente che:

- Il **Collegio dei Docenti** elabori e deliberi la proposta didattica di articolazione oraria e le specifiche modalità di recupero delle frazioni (es. moduli intensivi, flessibilità plurisettimanale).
- Il **Consiglio di Istituto** deliberi in via definitiva l'organizzazione dell'orario e l'adeguamento del PTOF.
- Siano attivate le corrette procedure di relazione sindacale (informativa e successiva richiesta di Confronto) con le RSU di Istituto.

Si rammenta, infine, che l'impianto orario costituisce elemento significativo del PTOF. Pertanto, modifiche strutturali alla scansione oraria non possono essere apportate in corso d'anno, salvo il manifestarsi di eventi eccezionali, imprevisti ed imprevedibili.

Si ringrazia per la consueta collaborazione e si inviano cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Marco BUSSETTI
Firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

Firmato digitalmente da
BUSSETTI MARCO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO